
Filippine: Save the Children, "27 milioni di studenti ritornano in classe dopo più di due anni di chiusura per il Covid-19. Pesanti conseguenze su apprendimento"

"Milioni di studenti sono tornati alle aule scolastiche delle Filippine, per la prima volta dopo più di due anni. Le Filippine sono state uno degli ultimi Paesi a tornare all'apprendimento frontale dopo che la pandemia Covid-19 ha sconvolto l'istruzione in tutto il mondo. Circa 24.000 scuole pubbliche del Paese, ovvero poco meno della metà, riprenderanno questa settimana cinque giorni di lezioni frontali. Le altre proporranno un mix di lezioni in presenza e online fino al 2 novembre, data in cui tutti i 27 milioni di studenti registrati dovrebbero tornare in classe a tempo pieno". Lo si legge in una nota diffusa oggi da Save the Children. "Dopo due anni e mezzo, l'impatto della chiusura delle scuole nel Paese a causa della pandemia è diventato più evidente che mai. Oltre il 90% dei bambini filippini ha difficoltà a leggere e comprendere testi semplici all'età di 10 anni. Siamo convinti più che mai che le prolungate chiusure che hanno danneggiato l'istruzione dei bambini in tutto il Paese devono rimanere un ricordo del passato. L'istruzione non può più essere trattata come un optional e l'apprendimento dei bambini deve avere la priorità. Ogni bambino filippino, a prescindere da chi sia, da dove si trovi o da quali siano le sue condizioni, ha diritto a un'istruzione solida", ha dichiarato Alberto Jesus Muyot, direttore generale per le Filippine di Save the Children. "Chiediamo al Governo di impegnarsi a dare ai bambini il futuro che meritano, lavorando per garantire che i nostri bambini non solo tornino a scuola in sicurezza, ma siano in grado di rimanerci e completare la loro istruzione. Siamo profondamente preoccupati che l'impatto della pandemia possa ripercuotersi sulle generazioni successive rendendole più arretrate. Le Filippine hanno molto lavoro da fare per recuperare l'apprendimento perduto. Abbiamo bisogno di programmi di recupero e di istruzione di base, soprattutto nelle comunità emarginate. Abbiamo bisogno di approcci proattivi per reintegrare i bambini non scolarizzati. Dobbiamo coinvolgere nuovamente gli insegnanti, in modo che anche loro siano aggiornati e nella posizione migliore per educare i nostri bambini", aggiunge. Save the Children Filippine continuerà a lavorare con tutte le parti interessate, compresi i genitori e i bambini, per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e garantire che per i bambini che hanno abbandonato la scuola abbiano la possibilità di recuperare le lacune di apprendimento e le disuguaglianze che hanno sperimentato. L'organizzazione sostiene il mandato per la riapertura formale delle scuole per l'anno scolastico 2022-2023, a condizione che le lezioni frontali possano essere svolte in sicurezza sia per i bambini che per il personale scolastico, che la salute mentale e il benessere dei bambini siano considerati prioritari e che i sistemi educativi siano ulteriormente rafforzati.

Gigliola Alfaro